

Dalla fiaba alla costruzione scenica del personaggio: il laboratorio per bambini e adulti con Fucsia Teatro

Dalla fiaba alla costruzione scenica del personaggio: questo è ciò che si propone di realizzare il laboratorio gratuito di Fucsia Teatro, che si terrà il **24 ottobre, dalle 15 alle 17**, in via Pirandello 24 presso il Centro Commerciale Pilastro. Si tratta di un laboratorio pratico di costruzione del personaggio attraverso la lettura di una fiaba. L'attività è aperta sia agli adulti sia ai bambini.

Il laboratorio è parte del progetto "Piazza Pilastro", con il contributo e il patrocinio del Quartiere San Donato – San Vitale.

Per partecipare è obbligatorio iscriversi inviando una mail a intersectionalitiesandmore@gmail.com.

Il teatro dei Venti riparte con un workshop di teatro sociale: aperte le selezioni

Il *Teatro dei Venti* riprende il lavoro sullo spettacolo "Padri e Figli", che include gli attori del Carcere di Modena e del Carcere di Castelfranco Emilia, con un workshop rivolto a ad attori e allievi attori, registi, formatori teatrali e in

genere artisti che intendano approfondire la conoscenza del lavoro teatrale in ambito sociale, educatori, volontari, assistenti sociali, psicologi e altre figure professionali che operano nell'area socio-educativa. **Fino al 15 ottobre è aperta la selezione per partecipare.**

Il workshop consentirà ai partecipanti di sperimentare il modello operativo che il Teatro dei Venti ha elaborato nell'ambito socio-culturale e di far parte di una comunità artistica aperta allo scambio e all'inclusione, in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, nell'ambito del progetto europeo Freeway. Sono previste sessioni di approfondimento con il regista Stefano Tè e momenti di confronto con gli artisti coinvolti nel progetto. Il workshop consentirà di partecipare alle prove dello spettacolo "Padri e Figli" che debutterà il 15 dicembre nell'ambito di *Trasparenze Stagione*.

Le giornate formative sono organizzate in due tappe: **dal 22 al 24 ottobre e dal 18 al 20 dicembre. La domanda di selezione prevede la partecipazione a entrambe le tappe.**

Per fare domanda è necessario compilare il seguente [form >>](#) da inviare entro e non oltre il 15 ottobre. Il costo totale è di 150 € da saldare dopo la selezione.

Per maggiori informazioni telefonare ai numeri **0597114312, 3897993351** o scrivere a info@teatrodeiventi.it.

Il workshop è un progetto del Teatro dei Venti in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione di Modena. I progetti formativi in Carcere sono realizzati con il contributo del Comune di Modena e del Comune di Castelfranco Emilia.

Il progetto europeo Freeway è ideato dal Teatro dei Venti insieme a aufBruch (Germania), Fundacja Jubilo (Polonia) e UPSDA (Bulgaria), realtà artistiche che operano nelle carceri dei rispettivi Paesi. È sostenuto da Creative Europe e promuove la creazione, la formazione, l'audience development e

lo scambio di buone pratiche di Teatro in Carcere a livello europeo.

Ringiovanire con il teatro: il laboratorio “Teatro attivo” apre le iscrizioni

Nell'ambito delle attività previste dal progetto “Generazioni. Non si nasce una volta sola”, parte il laboratorio **“Teatro Attivo: ringiovanire con il teatro”**.

Il laboratorio è rivolto a persone adulte, tardo adulte e anziani.

L'allungamento della vita attiva è un fatto assodato e una persona ancora piena di interessi e voglia di vivere deve avere la possibilità di agire e pensare attivamente. Per Teatro attivo, infatti, si intende il teatro che comporta movimento, oltre che parola. Il corso-laboratorio vuole dare ai partecipanti la possibilità di aumentare mano a mano le proprie capacità di espressione e movimento.

Il corso si svolgerà i martedì 20, 27 ottobre e 10, 17 novembre, sempre dalle 16 alle 18, presso *La comunicazione diffusa in FactoryBo*, via Castiglione 26 Bologna. I docenti di riferimento sono: Barbara Dondi, Michele Orsi Bandini e Mario Rizzi.

È consigliato portare abiti e scarpe comode; possibilità di cambiarsi in spazio riservato.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo **0514842456** da lunedì a venerdì, dalle 18.30 alle 20.30 oppure inviare una mail a segreteria@lacomunicazionediffusa.it.

Patascuola di Teatro Carcere: aperte le iscrizioni

Patascuola di Teatro Carcere è un progetto formativo a cura del coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna che si sviluppa nell'arco di un biennio ed è rivolto agli operatori di teatro in carcere.

I registi del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna svilupperanno, attraverso incontri mensili, i temi fondanti del lavoro in carcere con il teatro, integrando didattiche durante il primo anno e pratiche nel secondo, con tirocini presso le carceri di Bologna, Modena, Castelfranco Emilia, Ravenna, Forlì, Parma, Ferrara nonché presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna e i Servizi della Giustizia Minorile Emilia Romagna.

Insieme a Paolo Billi di *Teatro del Pratello*, Horacio Czertok di *Teatro Nucleo – Teatro Julio Cortazar*, Sabina Spazzoli di *Con...tatto Forlì*, Eugenio Sideri di *Lady Godiva Teatro*, Stefano Tè di *Teatro Dei Venti* e Corrado Vecchi della Cooperativa Sociale *Le Mani Parlanti*, la Patascuola prevede le docenze di: Laura Bisognin Lorenzoni, Francesca Figini, Marco Luciano, Filippo Milani, Elvio Pereira De Assunção. Sono previsti, inoltre, gli interventi di: Cristina Valenti, Giuseppina Speltini, Mariarosa Dominici, Paola Ziccone, Stefania Carnevale e Vittorio Iervese.

Per accedere alla Patascuola di Teatro Carcere è necessario inviare, entro inizio ottobre, lettera motivazionale e curriculum a: info@teatrocarcereemiliaromagna.it.

Gli incontri di selezione sono previsti nella seconda metà di ottobre.

Per ulteriori informazioni e conoscere i costi visitare la [pagina dedicata >>](#) oppure telefonare al numero: 3331739550.

A 100 anni dalla strage di Palazzo d'Accursio, va in scena alla Certosa la prima di "Strage a Palazzo"

A 100 anni dalla strage di Palazzo D'Accursio del 21 novembre 1920, l'Associazione Youkali in collaborazione con AICS Bologna, organizza uno spettacolo in 5 quadri con una drammaturgia appositamente scritta da Simona Sagone che rende omaggio allo storico N. S. Onofri autore de "La strage di Palazzo d'Accursio" rappresentando teatralmente le vicende che hanno portato all'eccidio e con esso al consolidarsi del Secondo fascio di Bologna.

Si svolgerà al cimitero monumentale della Certosa, via della Certosa 18, venerdì 31 luglio in due repliche previste una per le ore 20 e una per le 21.30.

In scena l'attrice, cantante e regista Simona Sagone, insieme al polistrumentista Mirco Mungari. Costumi di Monica Ravaglia e Paola Martinelli Arlotti. Con la partecipazione dell'attrice Sara Graci.

Lo spettacolo parte a strage compiuta: Angiolina Zanardi, racconta l'immediata cacciata dei socialisti più in vista dalla città perché ritenuti moralmente responsabili della morte del consigliere d'opposizione Giordano avvenuta nella sala del Consiglio alla proclamazione a sindaco di Ennio Gnudi. Tornando indietro nel tempo saranno una risaiola di

Persiceto e una ex operaia, ora licenziata, per il ritorno dei reduci nelle officine, a narrare le agitazioni contadine dell'ultimo anno e l'occupazione delle fabbriche del settembre del '20, insieme all'affacciarsi sulla scena cittadina delle prime squadre fasciste guidate da Leandro Arpinati. L'ultimo quadro è la cronaca sonorizzata e spazializzata della giornata della strage, fino alla caduta a terra dei corpi in Piazza Maggiore e dentro il Palazzo comunale.

Il costo dell'ingresso è di euro 12, due euro devoluti per la Certosa. La prenotazione è obbligatoria telefonando al 3334774139 o scrivendo a info@youkali.it.

È preferibile effettuare il pagamento tramite bonifico bancario sul conto dell'Associazione Culturale Youkali (Emil Banca: IT96N0707202409032000131803 – almeno 2 giorni prima dell'evento) oppure con PayPal (se si sceglie questo metodo di pagamento verrà inviato un link per l'invio del denaro sul conto PayPal di Youkali dopo la prenotazione telefonica o via mail), in alternativa la sera dello spettacolo sarà possibile pagare con soldi contati consegnati in busta trasparente chiusa con nome e cognome di tutti i partecipanti congiunti.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Quarantena Culturale: le dirette streaming degli spettacoli del Teatro delle Temperie

Diffondere bellezza contro la paura ai tempi del Coronavirus, in attesa di poter riprendere a vivere il teatro. E' questo lo

scopo del Teatro delle Temperie della Valsamoggia, che ha lanciato la "Quarantena Culturale", una rassegna di eventi per grandi e piccoli [in diretta streaming su Facebook](#).

Quarantena Culturale per i più piccoli trasmetterà giovedì 12 marzo, alle ore 17, Nina e il Covid-19, un'avventura tra strani personaggi e folli peripezie, per raccontare ai più piccoli la situazione del momento.

Gli appuntamenti per un pubblico più adulto saranno mercoledì 11 marzo, alle ore 21, Voci dal Mediterraneo, un reading musicale con la voce di Andrea Lupo, accompagnata dalle melodie di Guido Sodo e dalle acrobazie di Camilla Ferrari, per raccontare di viaggi di oggi, di ieri e di domani, vivendo speranze, naufragi e nuove libertà; **mercoledì 18 marzo, alle ore 21, in diretta streaming si potrà assistere a Il poeta vagabondo – parole e vita di Emanuel Carnevali**, un reading poetico musicale che è un omaggio a un grande poeta italiano, troppo poco considerato, che ha vissuto gli ultimi anni della sua vita sul nostro territorio, fra Bologna e Bazzano.

Mercoledì 25 marzo, alle ore 21, la compagnia Teatro delle Temperie sarà protagonista di una diretta Facebook dal titolo La teatromanzia di Madame Banshee, un susseguirsi di scene teatrali presentate dalla fattucchiera protagonista della produzione estiva della compagnia; il pubblico potrà godersi scene comiche, drammatiche, grottesche e romantiche, musiche danze, acrobazie.

Questi eventi in diretta streaming saranno disponibili fino alle 12 del giorno successivo.

Per informazioni:

www.facebook.com/teatrodelletemperie

www.teatrodelletemperie.com

info@teatrodelletemperie.com

“Il cavaliere di legno” alla Dozza: fare teatro in carcere

di Luciano Martucci

“Il Cavaliere di legno”: è questo il titolo dello spettacolo teatrale andato in scena il 27 gennaio alla Dozza, che si presenta come l’“esito finale” del corso di formazione nei mestieri del teatro, curato dagli attori Giacomo Armaroli e Paolo Fonticelli, dal drammaturgo Mattia De Luca, dallo scenografo Nicola Bruschi e dal tecnico audio-luci Andrea Biondi della Compagnia del Teatro dell’Argine di S. Lazzaro.

Lo spettacolo è stato, appunto, la tappa finale del progetto “Per aspera ad astra”, a cui hanno partecipato 15 detenuti, dal periodo che va dal 18 novembre al giorno della prima, per un totale di 200 ore di lezioni teorico-pratiche, attraverso un percorso che ha consentito di sperimentare tutto ciò che succede in un vero teatro.

Per quanto riguarda la recitazione, il programma prevedeva l’apprendimento di moduli di respirazione, dizione, mimica, postura e tecniche corporee per poi passare alla tecnica scenografica e ai costumi, per arrivare ad aspetti più strettamente tecnici come le luci e l’audio.

Gli attori detenuti hanno partecipato con grande impegno, mettendosi in gioco e dando il meglio di se. Nel gruppo solo Paolo Grassi aveva già alle spalle un’esperienza di teatro svolta presso la casa di reclusione di Fossombrone: intervistato su questo progetto, ha dichiarato di essersi divertito molto a interpretare il ruolo di Grillo Sansone Carrasco, aggiungendo che è sempre emozionante trovarsi davanti al pubblico.

Tra gli attori che hanno interpretato il ruolo dei burattini

in veste di cavalieri erranti, c'era Domenico Caputo, che in occasione della sua prima esperienza ha raccontato di quanto sia stato impegnativo studiare il copione, apprendere le tecniche, collaborare a disegnare le scene, insomma una vera sfida, un continuo ed impegnato mettersi in discussione.

Anche per me che invece avevo già avuto esperienza come scenografo, salire sul palcoscenico è stata una full immersion in una dimensione nuova, dove ho sentito particolare interesse per le tecniche corporee.

Tutti gli attori sono stati impegnati per 6 ore al giorno, e questo è stato davvero uno sforzo notevole, considerando che alcuni sono studenti universitari, mentre altri svolgono attività lavorative a rotazione all'interno dell'istituto. L'unione rappresentata dall'impegno dei partecipanti, insieme alla professionalità degli insegnanti ha prodotto alla fine un ottimo risultato.

La questione su cui interrogarsi è se ci sarà continuità nel percorso per questo valido progetto, bello e interessante come la maggior parte di quelli che vengono proposti in carcere, sperando in una sua continuazione nel mese di marzo.

Presentazione libro “Teatro del Pratello. Venti anni di carcere e società”

Martedì 25 febbraio alle ore 18 alle Librerie Coop Ambasciatori (via Orefici 19, Bologna) ci sarà la presentazione del libro “Teatro del Pratello. Venti anni tra carcere e società” a cura di Massimo Marino, con il quale intervverranno Gianni Sofri e Paolo Billi.

Il libro vuole ripercorrere il percorso ventennale di attività teatrale all'interno dei carceri e in particolare le iniziative di Paolo Billi, che ha molta esperienza in questo campo.

Il regista teatrale iniziò a lavorare nel 1999 con l'Istituto Penale Minorile di Bologna, per poi sviluppare una sua idea di re-invenzione della vita in questi spazi di reclusione tramite l'arte e il teatro.

Per informazioni

[Sito web Teatro del Pratello](#)